



Titolo	<b>Vicolo Lavandai</b>
Tecnica	<b>Acquaforte</b>
Misure	<b>mm 250x300</b>

Il vicolo prende il nome da un lavatoio pubblico, rimasto tuttora in gran parte intatto, in uso dall'Ottocento fino agli anni '50 del Novecento per lavare indumenti e biancheria. Originariamente era chiamato "Vicol de Bugandee" (da "bugada", bucato) e ha preso l'attuale denominazione (che di fatto ha lo stesso significato di quella originaria) solo successivamente. Il nome "lavandai" è dato dal fatto che ad occuparsi del lavaggio, in origine, erano alcuni addetti di sesso maschile, organizzati nella Confraternita Lavandai di Milano sin dal XVIII secolo, successivamente sostituiti dalle donne di cui sfruttavano il lavoro.